

Un'emozionante escursione sul Monte Rai

Per l'inclusività e l'amicizia

di Luca Longo, team Comunicazione CNSAS

Il 4 giugno, una ragazza disabile e tutta la sua classe della Scuola Media "Palatucci" di San Rocco Castagnaretta (CN) hanno vissuto un'esperienza unica di inclusività e amicizia grazie a un'escursione in montagna. L'iniziativa, promossa dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico in collaborazione con diversi partner, ha offerto ai giovani un'occasione speciale di apprendimento e condivisione in un contesto naturale, confermando l'importanza di superare le barriere fisiche e sociali.

Questo evento ha assunto un valore ancora più significativo dopo l'imprevisto verificatosi poche settimane prima. Infatti, il 9 maggio, la stessa ragazza ha dovuto rinunciare a una gita scolastica coi suoi compagni dell'Istituto Comprensivo Cuneo Corso Soleri a causa di un guasto tecnico alla piattaforma di carico del pullman. La comitiva si stava preparando a partire per Genova - dove era prevista una visita al Museo dell'Emigrazione - quando la piattaforma di sollevamento del pullman si è guastata impedendo il carico della sua speciale sedia a rotelle. Dopo un'ora di inutili tentativi per rimediare al guasto - sotto una pioggia abbondante - la dirigente scolastica è stata costretta a prendere la difficile decisione di annullare l'intera gita per tutti gli studenti. Ma, a quel punto, la famiglia della giovane si è fermamente opposta insistendo per far partire lo stesso la classe anche se la ragazza sarebbe stata costretta a rimanere a terra. Quel giorno, la volontà della famiglia è stata



rispettata, ma la gita stessa ha assunto un tono molto meno spensierato di quello che tutti i ragazzi avevano immaginato.

La notizia della brutta esperienza ha trovato spazio sui media locali e non è sfuggita ai tecnici del CNSAS del territorio. Così, è stato coinvolto il presidente del servizio piemontese del CNSAS ed altre associazioni. Tutti insieme hanno deciso che, quando la volontà di inclusione e la solidarietà sono alla base di un progetto, nulla è impossibile e nessun ostacolo è insormontabile. È così che è stata organizzata un'escursione completamente nuova, con l'obiettivo di portare tutta la classe al Monte Rai: un rilievo di oltre 2.000 metri sulle Alpi Marittime. Si tratta di una meta popolare per le escursioni nel cuneese perché offre un'esperienza immersiva nella natura incontaminata, ma anche per il panorama mozzafiato che si gode dalla cima, da dove si possono ammirare le valli circostanti e le montagne vicine.

Questa volta, la ragazza e tutti i suoi compagni della "Palatucci", accompagnati dai loro insegnanti, sono stati trasportati in sicurezza a bordo dei mezzi fuoristrada del CNSAS fino al punto informativo della centrale Enel Luigi Einaudi di Entracque. Qui sono stati accolti dai volontari del Soccorso Alpino e Speleologico e dai guardiaparco dell'Ente di gestione delle Alpi Marittime che hanno guidato i partecipanti in una passeggiata lungo la strada che porta al Monte Rai. Durante il percorso, gli studenti hanno avuto modo di osservare il paesaggio montano e di apprendere informazioni utili sull'ambiente circostante e sul territorio.

L'esperienza si è poi arricchita di contenuti pratici, quando gli studenti hanno partecipato a simulazioni di soccorso, organizzate dai sanitari del CNSAS. I ragazzi hanno imparato nozioni di primo intervento sanitario, fondamentali in caso di emergenza. Ma il momento più emozionante per tutti è

“Quando la volontà di inclusione e la solidarietà sono alla base di un progetto, nulla è impossibile e nessun ostacolo è insormontabile.”

“La giornata si è conclusa con grande soddisfazione per tutti i partecipanti, che hanno potuto vivere un’esperienza formativa e arricchente.”

stato l’incontro con Oliver, un labrador delle Unità cinofile da ricerca del CNSAS, che ha intrattenuto i ragazzi con simulazioni di ricerca di persone disperse. Oliver, come gli altri cani in dotazione al CNSAS, è stato addestrato per localizzare persone disperse o in difficoltà in ambienti impervi, sia in scenari di valanghe che in altre situazioni di emergenza. E quel giorno ha dato spettacolo seguendo tutte le piste e individuando dove si nascondevano i figuranti che simulavano persone disperse nei boschi circostanti.

La giornata si è conclusa con grande soddisfazione per tutti i partecipanti, che hanno potuto vivere un’esperienza formativa e arricchente. Grazie al CNSAS ed alle altre associazioni, i protagonisti dell’escursione hanno dimostrato che la vera inclusività si

costruisce non solo attraverso l’accessibilità, ma anche con la condivisione e la comprensione reciproca. La gita sul Monte Rai ha rappresentato un momento di crescita per tutti, un’occasione unica per superare le difficoltà quotidiane e consolidare legami di amicizia e solidarietà, dimostrando che insieme è possibile affrontare e superare qualsiasi barriera, fisica e sociale.

Partner del progetto sono stati il CNSAS Servizio Regionale Piemonte, la I delegazione speleo CNSAS, la IV delegazione CNSAS Alpi Marittime Cuneo, la XIV delegazione CNSAS Monviso, la XVI delegazione CNSAS Mondovì. Un contributo determinante è stato offerto dal Comitato di Cuneo della Croce Rossa Italiana, dall’Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime e dalla Cooperativa Alpi del Mare.

